

L'ULTIMO QUADRO E IL PERCHE'  
 THE LAST PAINTING AND ITS INSPIRATION



**"Le quattro gondole" (80x60 cm)**

Una qualunque visione di Venezia è una fiaba. Qui, con le spalle alla Piazza San Marco oltre le isole di fronte si intuisce il mare aperto.

Meltzeid ha scelto questo scorcio raffigurato innumerevoli volte dagli artisti negli anni e ne ha voluto offrire la sua versione. Ha affrontato il primo piano senza far comparire la terra ferma. Si affida alla presenza di quattro gondole. Sono discoste, sono a riposo. Le loro punte indicano l'estensione del paesaggio frontale. Non c'è linea d'orizzonte, il medesimo azzurro del cielo ad un certo punto diventa acqua. I sedici pali, tutti di diverse altezze che paiono dondolare ballonzolando allegramente distraggono e aiutano l'effetto dell'allontanamento.

**"The four gondolas" (31.2 x 23.4 in.)**

Any which vision of Venice is like a fairy-tale. Here, with our back to St. Marco's square, as well as islands you can guess the open sea.

Meltzeid has chosen this particular foreshortening, used over the years countless time by other artists, wanting to offer his own version. He challenged the foreground without showing the actual ground. Conflicting on the vision of four gondolas. They're at a distant, resting. Their points indicate the extension of the frontal view. There's no horizon line, the same blue of the sky at a certain point becomes water. The sixteen poles, all of different heights, look like they're swinging and quivering slightly like in a merry dance, distracting and helping the depth of the image.